

---

**CAPITOLATO SPECIALE**

**PER**

**L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOPRA SOGLIA  
COMUNITARIA DI:**

**ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE  
DEI PROGRAMMI OPERATIVI**

**FSE 2014-2020 E FESR 2014-2020**

**DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**LOTTO 1: ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020**

**- PARTE TECNICA -**

**CIG: 78821793E1**

**CUP: C61G19000060001**

## **Art. 1 – Normativa di riferimento**

- il Regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013, in particolare gli articoli 54, 56 e 114 dedicati alla valutazione;
- il Regolamento relativo al FSE n. 1304/2013, in particolare l'articolo 19 riguardante il monitoraggio e la valutazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- l'Allegato XII del Regolamento generale sui Fondi strutturali (UE) n. 1303/2013, in particolare il paragrafo 4, lettera g) riguardante la valutazione della visibilità e del ruolo della Politica di Coesione e dei Fondi strutturali;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia, Sezione 2.5;
- per l'FSE, le Linee guida della Commissione europea - *Guidance document on monitoring and evaluation* – giugno 2015;
- per il FESR, le Linee guida della Commissione europea - *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014;
- le Linee Guida della Commissione europea - *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015;
- il documento della Commissione europea "*Design and Commissioning of Counterfactual Impact evaluations – A Practical Guidance for ESF Managing Authorities*".

## **Art. 2 – Definizioni**

1. L'“aggiudicatario” o “affidatario” o “appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito alla procedura di gara.
2. Il committente: l'Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (AdG).
3. Il “contratto”: il contratto che, a seguito della procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario.
4. Il “codice dei contratti”: il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici”.
5. Il PO FSE: il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo della Provincia autonoma di Trento.
6. Il PO FESR: il Programma Operativo 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento.
7. Il “PUV”: il Piano unitario di Valutazione dei PO FSE e FESR 2014-2020, Versione 1.3 approvata dal Comitato di Sorveglianza Unitario in data 31 dicembre 2018.

## **Art. 3 – Descrizione e modalità di esecuzione del servizio - Lotto 1**

Il Servizio di valutazione relativo al **LOTTO 1 – Attività di valutazione del PO FSE 2014-2020** si struttura in 6 Linee di attività, come di seguito indicato:

- **Linea 1** (valutazioni numero 2 e 3 del PUV): valutazione della esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli assi prioritari (da realizzarsi in due edizioni);
- **Linea 2** (valutazione n.4 del PUV): valutazione degli esiti occupazionali degli interventi a favore dei giovani e dei disoccupati;
- **Linea 3** (valutazione n.5 del PUV): valutazione dello strumento dei Buoni di Servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia;

- **Linea 4** (valutazione n.6 del PUV): valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili;
- **Linea 5** (valutazione n.7 del PUV): valutazione degli effetti in termini di miglioramento degli competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino;
- **Linea 6** (valutazione n.8 del PUV): valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nella attuazione dei programmi.

Gli elementi caratterizzanti ciascuna Linea di valutazione sono descritti qui di seguito.

### **Linea 1 (corrispondente alla valutazione numero 2 e 3 del PUV)**

La valutazione della esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli Assi prioritari si struttura nei seguenti ambiti di valutazione: a) analisi della strategia del PO e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti; b) analisi dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario nella attuazione del PO; c) analisi dei processi e dei meccanismi di realizzazione del PO; d) analisi dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di Europa 2020 e ad altri obiettivi europei e nazionali; e) analisi della efficienza dei meccanismi gestionali ed attuativi per la realizzazione delle policy degli Assi 1, 2, 3, 4 del PO. La lista di domande che orientano la valutazione degli ambiti appena esposti è contenuta nel PUV (p. 24). Dal punto di vista del metodo, questa valutazione utilizzerà prevalentemente evidenze provenienti dalla analisi di basi-dati e di documentazione esistente integrate da interviste (individuali/di piccolo gruppo; semi-strutturate) e da eventuali *survey* con questionario. Dovranno essere prodotti due *report* di valutazione (uno entro la fine del 2019 e uno entro la metà del 2022) il cui indice dovrà corrispondere agli ambiti indicati qui sopra.

### **Linea 2 (corrispondente alla valutazione numero 4 del PUV)**

La valutazione degli esiti occupazionali degli interventi a favore dei giovani e dei disoccupati riguarda le azioni destinate a questi *target* realizzate a valere sull'Asse 1 (Priorità di Intervento 8.i, Obiettivi Specifici 8.1 e 8.5, Azioni 8.1.7, 8.1.1 e 8.5.1). Le domande che dovranno orientare la valutazione sono le seguenti: a) come e in che misura le azioni del PO hanno contribuito a sostenere l'attivazione e l'occupabilità dei giovani e dei disoccupati (con particolare attenzione a quelli di lunga durata) coinvolti? b) Quali sono gli esiti degli interventi in termini di cambiamento della condizione occupazionale, caratteristiche dell'occupazione, aumento della probabilità di trovare occupazione a seguito della frequenza agli interventi? c) Quali componenti del mercato del lavoro hanno maggiori chance di inserimento/reinserimento? d) Quali profili di destinatari degli interventi hanno maggiormente beneficiato, in termini occupazionali, del programma? e) Quali tipi di interventi sono risultati maggiormente efficaci rispetto agli obiettivi della Azione? La valutazione richiesta dovrà riferirsi ad un campione rappresentativo dei destinatari degli interventi (distinti tra giovani in cerca di prima occupazione e disoccupati) e, dal punto di vista del metodo, dovrà essere realizzata utilizzando disegni valutativi rispondenti a schemi di tipo controfattuale. In esito alla valutazione, da condurre nel corso del 2020, dovrà essere prodotto un report contenente i risultati emergenti dalla valutazione, la descrizione del disegno di

metodo utilizzato e una lista di apprendimenti e raccomandazioni per la Autorità di Gestione.

### **Linea 3 (corrispondente alla valutazione numero 5 del PUV)**

La valutazione dello strumento dei *Buoni di Servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia* riguarda i buoni finanziati a valere sull'Asse 1 (Priorità 8iv, Obiettivo Specifico 8.2, Azione 8.2.1) e sull'Asse 2 (Priorità 9iv, Obiettivo Specifico 9.3, Azione 9.3.3) del Programma Operativo. Le domande che dovranno orientare la valutazione sono le seguenti: a) lo strumento dei *Buoni di Servizio per la Conciliazione* ha raggiunto i suoi obiettivi di riferimento? b) Quale è stato il contributo dello strumento, rispetto ai destinatari coinvolti, nel sostenere l'inserimento occupazionale o il mantenimento dell'occupazione? c) Quali effetti ha avuto sulla qualità dell'occupazione dei destinatari? d) Quali effetti specifici ha avuto per i destinatari/famiglie a basso reddito? e) Quale è il livello di qualità percepita dei servizi socio-educativi per l'infanzia per i quali i destinatari hanno utilizzato i *Buoni di Conciliazione*? f) Quali profili di destinatari dello strumento ne hanno maggiormente beneficiato in termini di contributo all'occupazione? La valutazione richiesta dovrà riferirsi preferibilmente ad un campione rappresentativo dei destinatari dello strumento (opportunamente distinti per età, localizzazione, condizione professionale, ragione di utilizzo dello strumento e Asse del PO di finanziamento dello strumento) e, dal punto di vista del metodo, dovrà essere realizzata attraverso un disegno che utilizzi in maniera coordinata schemi sia controfattuali sia a causalità generativa o multipla (con priorità agli schemi *Basati sulla Teoria*). Dovrà inoltre essere realizzata una *survey* campionaria con questionario a copertura della domanda valutativa relativa alla "qualità percepita dei servizi socio-educativi per l'infanzia". In esito alla valutazione, da condurre nel secondo semestre del 2019 e nel primo semestre del 2020, dovrà essere prodotto un *report* contenente i risultati emergenti dalla valutazione, la descrizione del disegno di metodo utilizzato e una lista di apprendimenti e raccomandazioni per la Autorità di Gestione.

### **Linea 4 (corrispondente alla valutazione numero 6 del PUV)**

La valutazione degli effetti *in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili* riguarda gli interventi finanziati a valere sull'Asse 2 (Priorità 9i, Obiettivi Specifici 9.2 e 9.7, Azioni 9.2.2 e 9.7.3) del Programma Operativo. Le domande che dovranno orientare la valutazione sono le seguenti: a) gli interventi conclusi hanno raggiunto gli obiettivi di riferimento? b) Quale è stato il loro contributo, rispetto ai destinatari coinvolti, nel ridurre l'esclusione sociale favorendone l'inserimento in percorsi formativi e/o socio-lavorativi? c) Quale contributo hanno dato all'uscita dei destinatari dal rischio della povertà o dalla povertà effettiva? d) Quale è stato il contributo delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore al miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (con particolare riferimento ai Distretti dell'Economia Solidale di cui alla l.p. 13/2013)? e) Quale è stato il contributo della collaborazione tra soggetti pubblici e privati al miglioramento ed alla qualificazione delle attività a favore delle persone maggiormente vulnerabili? f) Quali profili di destinatari degli interventi ne hanno maggiormente beneficiato in termini di inclusione sociale e/o di partecipazione al

mercato del lavoro? g) Quali tipi di interventi risultano maggiormente efficaci rispetto agli obiettivi delle Azioni? La valutazione richiesta dovrà riferirsi preferibilmente all'universo dei destinatari degli interventi e, dal punto di vista del metodo, dovrà essere realizzata utilizzando uno schema a causalità generativa o multipla con priorità all'approccio *Basato sulla Teoria*. In esito alla valutazione, da condurre nel secondo semestre del 2020, dovrà essere prodotto un *report* contenente i risultati della valutazione, la descrizione del disegno di metodo utilizzato e una lista di apprendimenti e raccomandazioni per la Autorità di Gestione.

### **Linea 5 (corrispondente alla valutazione numero 7 del PUV)**

La valutazione degli *effetti in termini di miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino* riguarda interventi finanziati a valere sull'Asse 3 (Priorità 10i, Obiettivo Specifico 10.2, Azione 10.2.2 e Priorità 10iii, Obiettivo Specifico 10.3, Azione 10.3.4) del Programma Operativo. Le domande che dovranno orientare la valutazione sono le seguenti: a) gli interventi di sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti/esse e dei/delle docenti hanno raggiunto gli obiettivi di riferimento? b) Quale è stato il loro contributo, rispetto ai destinatari coinvolti, al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti/esse trentini? c) Quali effetti hanno avuto sul rafforzamento delle competenze linguistiche dei/delle docenti e degli adulti in generale? d) Quali effetti hanno avuto, gli interventi realizzati, sul rafforzamento della *qualità* dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere nel sistema educativo trentino? e) Quali effetti hanno avuto sulla dinamica e sul livello delle certificazioni linguistiche pertinenti per i destinatari coinvolti? f) quali sono stati gli effetti di miglioramento e di innovazione del sistema educativo trentino? g) Quali profili di destinatari (studenti/esse e docenti) hanno maggiormente beneficiato degli interventi in termini di miglioramento delle proprie competenze linguistiche? h) Qual è stato il contributo degli interventi realizzati sul PO FSE in merito all'attuazione del Piano Trentino Trilingue e alla percezione da parte della popolazione trentina dell'importanza del plurilinguismo? i) Quali tipi di interventi risultano maggiormente efficaci rispetto agli obiettivi delle Azioni? La valutazione richiesta dovrà riferirsi preferibilmente ad un campione rappresentativo dei destinatari degli interventi (distinti tra studenti/esse e docenti) e, dal punto di vista del metodo, dovrà essere realizzata attraverso un disegno che utilizzi in maniera coordinata schemi sia controfattuali sia a causalità generativa o multipla (con priorità agli schemi *Basati sulla Teoria*). Dovrà inoltre essere valorizzata, a fini valutativi, la documentazione formale esistente presso la PAT o i beneficiari riguardante i contenuti degli interventi svolti ed i risultati linguistici finali raggiunti dai destinatari/e. In esito alla valutazione, da svolgere nel secondo semestre del 2019 e nel primo semestre del 2020, dovrà essere prodotto un *report* contenente i risultati emergenti dalla valutazione, la descrizione del disegno di metodo utilizzato e una lista di apprendimenti e raccomandazioni per la Autorità di Gestione.

### **Linea 6 (corrispondente alla valutazione numero 8 del PUV)**

La valutazione dei livelli di *performance delle strutture della Provincia Autonoma di Trento coinvolte nella attuazione dei programmi* riguarda gli interventi finanziati a valere sull'Asse 4 (Priorità 11ii, Obiettivo Specifico 11.3, Azione 11.3.3) del Programma Operativo che coinvolgono il personale delle Strutture PAT incaricate, a

vario titolo, della implementazione diretta o indiretta del Programma stesso. Le domande che dovranno orientare la valutazione sono le seguenti: a) gli interventi realizzati hanno raggiunto gli obiettivi di riferimento? b) Quale è stato il loro contributo al miglioramento del livello di competenza specialistica in materia di programmazione, supporto alla attuazione, controllo e valutazione del Programma Operativo FSE? c) Quale contributo hanno dato, gli interventi realizzati, al miglioramento della qualità delle *performance* e dei livelli di servizio offerti dalle Strutture Provinciali Competenti (SPC) coinvolte nella attuazione del FSE? d) Quali risultati sono stati raggiunti in termini di *empowerment* del personale delle SPC? e) Quali effetti sono stati ottenuti in merito alla sensibilità e alla competenza del personale in materia ambientale e dei cambiamenti climatici? f) Quali effetti hanno prodotto, a livello di destinatari/e ed organizzativo, gli interventi finalizzati a sostenere esperienze di rete e di scambio sul potenziamento della capacità istituzionale? g) Quali tipi di interventi risultano maggiormente efficaci rispetto agli obiettivi della Azione? La valutazione richiesta dovrà riferirsi all'universo dei destinatari degli interventi e, dal punto di vista del metodo, dovrà essere realizzata attraverso uno schema a causalità generativa o multipla con priorità all'approccio *Basato sulla Teoria*. In esito alla valutazione, da condurre nel corso del 2020, dovrà essere prodotto un *report* contenente i risultati della valutazione, la descrizione del disegno di metodo utilizzato e una lista di apprendimenti e raccomandazioni per la Autorità di Gestione.

Sono da considerare parte integrante di ciascuna Linea anche le seguenti attività:

- il raccordo (preparatorio, durante la realizzazione e a chiusura della attuazione delle diverse Linee di valutazione) con la Committenza;
- la partecipazione a eventi di presentazione dei risultati delle valutazioni, primi fra tutti i Comitati di Sorveglianza del Programma;
- la progettazione esecutiva preliminare di ogni singola valutazione (da formalizzare in uno specifico documento).

### **Servizi a supporto dell'Autorità di Gestione FSE (AdG) nell'attuazione del Piano Unitario di Valutazione - parte FSE.**

I servizi di Supporto all'AdG nell'attuazione del Piano Unitario di Valutazione - parte FSE, dovranno riguardare:

- supporto alla comunicazione e diffusione dei risultati delle valutazioni, mediante la realizzazione di sintesi dei report di valutazione, presentazioni e immagini con infografiche;
- affiancamento formativo all'AdG sui temi della valutazione attraverso l'organizzazione di 2 giornate di formazione al personale dell'AdG e delle strutture provinciali competenti sulla pratica della valutazione finalizzate a costruire competenze/trasferire *know-how* su metodi e strumenti di analisi maggiormente utilizzati nelle attività di valutazione.

L'attività di valutazione dovrà essere svolta in conformità a quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale e dagli orientamenti della Commissione in materia di fondi europei e dovrà tenere conto delle modifiche ed integrazioni che eventualmente interverranno nell'esecuzione del PO FSE.

Nell'esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà, in ogni caso:

- tener conto delle eventuali indicazioni provenienti dall'Autorità di Gestione e dai Comitati di Sorveglianza del PO FSE;
- tenere in debita considerazione il Piano Unitario di Valutazione - parte FSE;
- partecipare, ove richiesto, agli eventuali ulteriori incontri indetti dall'Autorità di Gestione, qualora ritenuto da queste necessario;
- garantire, ove richiesto, adeguata flessibilità nella tempistica, negli oggetti degli approfondimenti specifici, in relazione all'esigenza di assicurare all'Amministrazione Appaltante il rispetto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari. Tali variazioni non comportano oneri aggiuntivi per l'Amministrazione stessa;
- garantire la restituzione ai Committenti di dati, microdati e metadati, prodotti ed acquisiti ai fini delle attività previste per il presente Capitolato, opportunamente organizzati e strutturati ai fini della loro consultazione, di successive attività di ricerca e della eventuale pubblicazione (metadati compresi).

#### **Art. 4 – Piano di attività**

Le attività di valutazione oggetto dell'incarico saranno precedute da un Piano di attività, presentato dall'aggiudicatario e validato dal committente. Tale piano ha la funzione di esplicitare per i servizi di valutazione richiesti le finalità, i temi, gli approcci metodologici, gli strumenti di indagine ed i tempi di dettaglio con cui saranno svolti, predisponendo la struttura dell'impianto del disegno valutativo. Il Piano dovrà essere redatto entro 60 giorni dalla firma del contratto di aggiudicazione del servizio. Il Piano di attività sarà oggetto di aggiornamenti annuali che, per gli anni successivi al primo, dovranno essere presentati entro il mese di dicembre.

#### **Art. 5 – Gruppo di lavoro**

1) Per lo svolgimento dell'incarico deve essere individuato uno specifico gruppo di lavoro che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, svolgerà direttamente le attività di cui al precedente articolo 3. Il gruppo di lavoro deve essere costituito da 8 esperti, di seguito descritti:

- **n.1 Coordinatore/ice generale di progetto**, con compiti di direzione, coordinamento, indirizzo e presidio generale del servizio, avente un'esperienza professionale non inferiore a 7 anni nella valutazione di programmi finanziati in tutto o in parte dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e nella direzione e coordinamento di progetti complessi di valutazione a valere sui Fondi SIE;
- **n.2 Esperti/e Senior**, con almeno 5 anni di esperienza nella valutazione di programmi co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- **n.1 Esperto/a Senior**, con almeno 5 anni di esperienza nell'utilizzo di tecniche statistico-econometriche applicate alla valutazione di programmi co-finanziati dai Fondi SIE;

- **n.1 Esperto/a Senior**, con almeno 5 anni di esperienza nell'utilizzo di tecniche non-standard di ricerca sociale applicate alla valutazione di programmi co-finanziati dai Fondi SIE;
- **n.3 Esperti/e Junior**, con esperienza professionale non inferiore a 3 anni nell'ambito della valutazione di programmi operativi finanziati in tutto o in parte con il Fondo Sociale Europeo (FSE) o, più in generale, Fondi SIE.

2) La lingua utilizzata per rapportarsi con i committenti è solo ed esclusivamente l'italiano.

3) Con riferimento alle attività professionali richieste all'art. 3 del presente Capitolato per tutte le Linee, i costi vanno commisurati in giornate/persona di otto ore lavorative, per un totale di 478 giornate/persona complessive entro il 31 dicembre 2022, indicando con riferimento alla professionalità richiesta i rispettivi impegni di lavoro (in giornate/persona) secondo l'articolazione riportata nella tabella qui di seguito per Linea (colonne) e per figura professionale (riga).

|                             | <b>Linea 1</b> | <b>Linea 2</b> | <b>Linea 3</b> | <b>Linea 4</b> | <b>Linea 5</b> | <b>Linea 6</b> | <b>Servizi di supporto</b> | <b>TOTALE</b> |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------------------|---------------|
| <b>Coordinatore</b>         | 10             | 12             | 13             | 12             | 13             | 10             | 0                          | 70            |
| <b>Esperti Senior 1-2</b>   | 12             | 17             | 18             | 15             | 20             | 12             | 0                          | 94            |
| <b>Esperto Senior 3</b>     | 0              | 16             | 16             | 0              | 16             | 0              | 0                          | 48            |
| <b>Esperto Senior 4</b>     | 4              | 0              | 10             | 11             | 13             | 10             | 0                          | 48            |
| <b>Esperti Junior 1-2-3</b> | 10             | 40             | 46             | 41             | 47             | 28             | 6                          | 218           |
| <b>TOTALE</b>               | 36             | 85             | 103            | 79             | 109            | 60             | 6                          | 478           |

4) Eventuali integrazioni alla composizione del gruppo di lavoro per lo svolgimento del servizio sono possibili per tutte le figure tranne che per quella di Coordinatore/ice generale di progetto e solo se le risorse professionali aggiuntive presentano i medesimi requisiti indicati al precedente punto 1); tali eventuali candidature devono essere preventivamente valutate ed autorizzate dal committente e non dovranno modificare né il totale di giornate/persona attribuito alla singola Linea di valutazione, né il totale delle giornate/persona complessivamente attribuito al singolo livello di esperienza (*senior* oppure *junior*).

5) I componenti del gruppo di lavoro indicati dall'appaltatore in sede di offerta non potranno essere sostituiti senza il preventivo consenso del committente. Se l'affidatario, nel corso del contratto, si troverà nella situazione di dover sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta al committente, indicando i nominativi ed i *curricula vitae* dei componenti che intende proporre in sostituzione. L'eventuale sostituzione è ammessa solo se i sostituti presentano i medesimi requisiti indicati al precedente punto 1). In ogni caso, le sostituzioni dovranno essere

preventivamente valutate ed autorizzate dal committente e non dovranno comportare costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione.

- 6) Il committente può chiedere la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, motivandone la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire al committente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; il committente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetta la sostituzione o invia motivato diniego.
- 7) Il gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività.
- 8) I componenti il gruppo di lavoro, su richiesta e secondo le necessità del committente, potranno essere chiamati a svolgere l'attività anche presso le sedi dell'Amministrazione.

## **Art. 6 – Incompatibilità**

La realizzazione dei servizi di cui al presente capitolato implica l'incompatibilità dell'affidatario e delle persone costituenti il gruppo di lavoro a svolgere attività che interferiscano con la necessaria indipendenza funzionale delle autorità che abbiano supportato e supportino l'attuazione del PO FSE della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014-2020, ex articolo 54, comma 3 del Regolamento UE 1303/2013.

## **Allegato 1 - Piano unitario di Valutazione (PUV) dei PO FSE e FESR 2014-2020**

Versione 1.3 approvata dal Comitato di Sorveglianza Unitario in data 31 dicembre 2018.